

3201

---

C o r o.

Ahi come siede  
Abbandonata e sola  
Quella si lieta un giorno  
Popolosa città  
Vedova aflitta.

T e n o r e.

Piange colei, che altera  
Sulle Genti regnó, colei che stese  
Sulle Provincie il suo Poter temuto  
Or geme oppressa da servil tributo.

Fra il cupo orror notturno  
Bagna di pianto il seno  
D'affanno divien meno  
E cerca invan pietà.

In braccio a tanto duolo  
Da tutti abbandonata  
Un solo amico, un solo  
Consolator non ha.

B a s s o.

Già la turba incostante  
Che si struggea per lei nei dì felici  
Né sventurati giorni  
Volse in odio l'amor; lo stesso Giuda  
Giuda fedel l'abbandonó, raminga  
Erra dal patrio suolo in suol straniero